

Cap 2

L'AMORE RAZIONALE

L'AMORE RAZIONALE

Or com'egli usciva per mettersi in cammino, un tale accorse e inginocchiatosi davanti a lui, gli domandò: Maestro buono, che farò io per ereditare la vita eterna? E Gesù gli disse: Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, tranne uno solo, cioè Iddio.

Tu sai i comandamenti: Non uccidere; non commettere adulterio; non rubare; non dir falsa testimonianza; non far torto ad alcuno; onora tuo padre e tua madre. Ed egli rispose: Maestro, tutte queste cose io le ho osservate fin dalla mia giovinezza.

E Gesù, riguardatolo in viso, l'amò e gli disse: Una cosa ti manca; va', vendi tutto ciò che hai, e dallo ai poveri, e tu avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi. Mar 10:17 - 21

Gesù, riguardatolo in viso l'amò.

Certo Gesù non era <innamorato di lui> con una infatuazione passionale ed emozionale: no!

Si trattò di un Amore razionale.

Si parla e si scrive molto sull'amore, si canta ovunque: in genere, tranne rarissime eccezioni, si tratta sempre dell'amore sentimentale, passionale ed emozionale, l'amore romantico.

Nel grande argomento dell'Amore pratico di cui ci parla tanto la Bibbia, un Amore razionale, ci soffermeremo proprio su questo facendo quello che normalmente non si fa, cioè mettendo l'accento su un Amore che non parte dalle emozioni sentimentali, ma parte dalla ragione!

Vorrei mettere in crisi tutti coloro che leggeranno questa dispensa: non per il piacere di mandare in confusione, ma per realizzare l'obiettivo che mi prefiggo, cioè aiutare a **focalizzare il vero Amore, quello con la "A" maiuscola!**

Del resto, io per primo sono stato messo in crisi dalla Parola del Signore...

E vorrei che vi si scatenasse qualcosa che vi metta in crisi per tutta la vita, che vi stravolga al punto da cambiare stile relazionale e sociale!

L'Amore razionale è il cuore del Vangelo!

Un Amore razionale che ha come centro Cristo: Egli non ci ha amati di un amore emozionale perché tutte le emozioni che noi riuscivamo a scatenare in Lui non erano certo belle, ma ci ha amati dell'Amore razionale.

Insomma, l'amore della testa, della ragione: quello del desiderio, quello emozionale è l'amore del cuore.

L'amore emozionale ce l'hanno tutti, anche le bestie, ma noi vogliamo realizzare qualcosa di diverso che prima di noi è stato realizzato da Dio stesso.

Si tratta di un Amore a prescindere: ti Amo a prescindere da tutto!

Che tu ricambi o no, che mi Ami o no, che tu mi faccia del bene o del male, che tu mi faccia piacere o no, io **ti Amo comunque e nonostante!**

poiché l'amore di Cristo ci costringe; perché siamo giunti a questa conclusione: che uno solo morì per tutti, quindi tutti morirono; - 2Co 5:14

Sapete spiegare i motivi emozionali che hanno indotto Cristo a dare la Sua vita per noi?

E' logico che Egli si sia fatto uomo e sia morto per noi?

No! Il Suo è stato ed è un Amore a prescindere, nonostante che non meritiamo affatto di essere amati a causa delle nostre meschinità.

Gesù ci ha Amati dell'Amore razionale, che non è l'amore della fiamma sentimentale: noi ci infiammiamo delle cose per cui ci innamoriamo!

L'Amore razionale non è l'amore della fiamma, ma quello della brace, quello che dura come la brace: le fiamme possono cambiare, ma la brace resta, dura.

Le emozioni le abbiamo e ci sono, ma esse non devono bruciarci: purtroppo, il mondo è pieno di persone che si sono bruciate con la fiamma delle emozioni!

Le guerre si scatenano per le emozioni, i divorzi sussistono per le emozioni: invece, l'Amore razionale dice "io ti amo, dunque...".

Ti amo, dunque non ti opprime; ti amo, dunque non ti violento; ti amo, dunque ti rispetto e non ti faccio del male perché ti Amo!

Non ti Amo perché sei buono con me (o se sei buono con me), ma ti amo "senza se senza ma"!

Ti Amo e basta!

IL capitolo 13 della prima ai Corinti spiega in cosa consista l'Amore razionale, pratico, di tipo superiore: non l'amore generico, ma l'Amore perfetto che possiamo imparare solo da Cristo.

Ci vuole **un Amore superiore** per non rispondere con le offese alle offese: è troppo facile rispondere con le offese alle offese.

Quale forza ci vuole per non offendere chi ti ha offeso, per non maltrattare chi ti ha maltrattato? Sicuramente un Amore superiore: un Amore razionale che hanno in pochissimi, nemmeno tutti i Credenti!

Vorrei che tutti i Cristiani si Amassero così, che la smettessero di agire in preda alle emozioni, costretti dalle pulsioni e dall'istinto: basta con il lasciarsi guidare dalle emozioni e dalle passioni animali!

L'amore razionale non esclude i sentimenti, ma li trasforma, li utilizza con la testa, con la ragione.

Accade spesso che l'Amore razionale non sia nemmeno considerato vero Amore: questo dipende dal fatto che la stragrande maggioranza delle persone vive solo in preda alle "fiamme amorose" che inducono a fare follie.

Conoscete persone che hanno fatto follie amorose per qualcuno di cui si erano innamorati e poi lo hanno persino ammazzato? La radio, i giornali e tutti i media ci riportano casi del genere ogni giorno: il mondo è **<malato di amore passionale>** ma nel mondo, allo stesso tempo, tanti muoiono per mancanza di Amore!

Tanti si sposano perché follemente innamorati e dopo qualche mese sono già divorziati perché hanno conosciuto un'altra fiamma che li sta bruciando.

I TRE PUNTI FONDAMENTALI

1. L'amore è un dono: l'amore è <il dono>!

Noi riceviamo tanti regali, ma il più grande di essi è l'Amore: un il grande dono di Dio che ci mette sulla Sua strada, sul un percorso di vita vera.

Nessuno merita di essere amato: se qualcuno lo pensasse, si sbaglia!

Se tuo marito ti ama, devi considerarlo il suo più grande dono; se tua moglie ti ama, lo devi considerare il suo più grande dono; se Dio ti ama, lo devi considerare il Suo più grande dono. L'unica persona che merita l'amore è Dio: eppure è L'unico che non viene Amato nonostante che ci Ami anche se non lo meritiamo.

Dio ce lo ha dimostrato Amandoci quando non Lo Amavamo ed eravamo persino Suoi nemici a causa del peccato.

Credo che nemmeno ora Lo Amiamo in modo giusto: credo che ancora oggi il nostro amore per Dio sia legato ai sentimenti: non è forse vero che se le cose ci vanno bene Lo amiamo di più e se ci vanno male ci lamentiamo o Lo amiamo di meno?

Siamo troppo condizionati dai sentimenti e dalle emozioni.

Va focalizzato che <se Amo mia moglie e lei Ama me> è il nostro reciproco dono, se resto con le e lei resta con me è il nostro reciproco dono: se io e mia moglie non ci separiamo non è perché non ce ne siano motivi e meritiamo di stare assieme, ma solo perché ci facciamo il dono dell'Amore.

La gente per amore si sposa e per mancanza di amore si separa (ma che razza di amore?): se non ci Amassimo lo faremmo anche noi.

Infatti, non ci vorrebbe molto perché la nostra rabbia montasse fino all'esplosione e al divorzio: se questo non accade è dovuto esclusivamente all'Amore.

Noi dobbiamo Amarci come Cristo ci ha Amati e ci Ama: è uno dei Suoi comandamenti!

Io vi do un nuovo comandamento: che vi amiate gli uni gli altri. Com'io v'ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri. - Giov 13:34

E Cristo non ci ha Amati perché lo meritassimo o perché fossimo riusciti a scatenargli "positive emozioni": tutt'altro!

Cristo ci ha Amati perché aveva deciso di Amarci (lo ha fatto mentre eravamo Suoi nemici!). Cristo ci ha Amati perché voleva farci questo dono.

Qual è la differenza tra dono e premio? –Il dono è un regalo immeritato, invece il premio è qualcosa di conquistato, di meritato!

Lo studente che viene promosso si è guadagnato la promozione, non la riceve come regalo: ha studiato per questo e ora riceve il premio della sua fatica.

Lo stesso dicasi per i lavoratori: la paga non è un regalo, ma il premio per la fatica svolta, il giusto salario!

Al compleanno si fanno dei regali ai figli anche se umanamente non li avessero meritati, ma mai confondere il regalo col premio.

Dio ci chiama ad Amare i nostri nemici come Lui ha fatto con noi: se li Amiamo, certo non li premiamo per il male che ci fanno!

Ma io vi dico: Amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, - Mat 5:44

Ma a voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici; fate del bene a quelli che v'odiano; - Lu 6:27

Ma amate i vostri nemici, e fate del bene e prestate senza sperarne alcun che, e il vostro premio sarà grande e sarete figliuoli dell'Altissimo; poich'Egli è benigno verso gl'ingrati e malvagi. - Lu 6:35

Dio ci ha accordato un Amore superiore proprio perché noi potessimo Amare i nostri nemici come ha fatto Lui.

2. L'Amore è un servizio

Se Ami qualcuno lo Ami per fargli questo dono, ma se Ami qualcuno lo ami anche perché vuoi servirlo!

Se il tuo amore è una pretesa per essere servito, non è vero Amore: non è quello di Cristo!

Direi che l'Amore razionale è il servizio per eccellenza.

Erano passati più di tre anni da quando gli apostoli avevano conosciuto e vissuto con Cristo: una sera Egli si alzò da tavola e cominciò a lavare i piedi di tutti gli apostoli.

Secondo la Legge lo avrebbero dovuto fare i servi, ma nessuno lo faceva: allora si alzò <il padrone> e fece Lui quello che avrebbero dovuto fare gli altri.

Pietro era sconcertato ed esclamò "ma Signore, Tu lavi i piedi a me?": si sentiva imbarazzato che Cristo gli lavasse i piedi!

Gesù gli disse "lascia fare e rifletti": Gesù lavò i piedi di tutti, anche di Giuda, pur sapendo che Giuda Lo aveva già venduto per 30 miseri sicli d'argento!

Dopo di questo Gesù chiese a tutti "avete capito quello che vi ho fatto"?

Tutti annuivano (come quando a fine predica tutti dicono amen!) e Lui proseguì "ora voi dovete fare la stessa cosa (servire abbassandovi davanti a chiunque, compresi i vostri "Giuda"!)

Nessuno di loro meritava di essere servito, ma Gesù aveva per loro un amore razionale, a prescindere e nonostante: dunque, li servì!

Gesù ci ha serviti: ha fatto per noi il servizio più inimmaginabile e per farlo Si è dovuto lasciare crocifiggere: era l'unico sistema per comprare la nostra salvezza eterna!

3. Il tempo dell'amore

Qual è il tempo dell'amore? –Oggi è il tempo dell'amore, la tua vita è il tempo dell'Amore e non del mormorio, della lamentela, dell'insoddisfazione, dell'invidia, della gelosia.

La vita ti è stata data per Amore e per Amare, perché tu possa vivere l'Amore: se non usi la tua vita per Amare tu la sprechi, la sciupi, la dissacri perché la vita ha senso solo se conosce e vive l'Amore. Tutto il tempo che non vivrai così, tu lo sprecherai!

L'Amore è il centro di tutta la legge di Dio: l'antica e la nuova (il Sinai e il Sion): chi fallisce in questo fallisce in tutto.

Non so se tu sei un fallito in tutto o se Ami Dio e il tuo prossimo come sto scrivendo: vedete, per Amare in modo razionale bisogna farsi violenza, per Amare i nemici bisogna farsi violenza. No, non ci viene spontaneo: ci viene spontaneo solo Amare gli amici e coloro che ci fanno del bene.

E' facile Amare il marito se si comporta bene, la moglie se si comporta bene, i figli se si comportano bene: ma il nostro amore ha sempre dei "se" condizionanti.

Molte coppie divorziate dicono <c'eravamo tanto amati, ma poi tutte le cose finiscono>: no!

Se si fossero davvero Amati non sarebbe finita!

Oggi è il tempo dell'amore e noi siamo chiamati ad amarci al di là di..., a prescindere di..., nonostante che...: come pensare che l'Amore vero sia quello emozionale condizionato dai sentimenti attrattivi e da quello che accade?

Invece, possiamo Amare anche quelli verso i quali non siamo attratti: l'attrazione ci condizionerebbe!

Il fratello maggiore del figliol prodigo, era tutto arrabbiato in occasione della festa che il padre faceva per il ritorno del fratello sciagurato!

Dopo il suo torto si è ravveduto, è tornato, il padre lo ha accolto, ma lui è ancora molto arrabbiato ed è triste!

Il suo amore per il fratello era troppo condizionato e non riusciva a perdonarlo.

Quel fratello maggiore non conosceva l'Amore razionale e non voleva perdonare: per perdonare devi Amare, più ti fanno arrabbiare e più li devi Amare per poterli perdonare!

Nemmeno gli apostoli avevano ancora capito l'Amore razionale: una volta erano andati assieme a Gesù in un posto e non li avevano ricevuti!

Allora, essi andarono da Gesù e Gli dissero: "vuoi che facciamo scendere fuoco dal cielo per incenerire questi che non ci hanno ricevuti?"

Erano stati offesi, si erano sentiti mortificati e cosa vogliono fare? Come vogliono reagire?

Vogliono incenerire chi li ha offesi!

Come risponde Gesù? Li sgrida dicendo "voi non sapete quello che dite"!

Gesù era venuto ed aveva vissuto con loro per più di tre anni, eppure loro non avevano ancora capito nulla!

Ecco una storia verosimile, virtuale.

Giovanni e Andrea avevano sempre avuto antipatie reciproche: un giorno Andrea si convertì al Signore e cominciò a testimoniare a Giovanni.

Quest'ultimo era sempre arrabbiato contro Andrea, non lo sopportava.

Un giorno di pioggia decise di ucciderlo e si mise ad inseguirlo con un coltello in mano...

Andrea correva dicendo "per favore, Giovanni, smettila perché te ne pentiresti per tutta la vita, ma Giovanni correva più forte di lui ben deciso ad ucciderlo.

Allora, Andrea cominciò ad implorare Dio con tutta la sua voce dicendo "Signore, ti prego, perdonalo".

Ad un tratto un fulmine colpì Giovanni e questi cadde per terra urlando.

Andrea sentì l'urlo e si accorse di quanto era accaduto: allora tornò indietro, ma Giovanni sembrava morto!

A quel punto, chino su Giovanni, Andrea cominciò a pregare implorando Dio ad alta voce "Signore, no, guariscilo, ti prego" e piangeva forte implorando Dio di salvare la vita di questo suo nemico.

Mentre Andrea piangeva disperato implorando il Signore, Giovanni iniziò a rianimarsi e si rivolse ad Andrea "ma come! lo cerco di ucciderti e tu mi soccorsi anziché scappare, piangi disperato e preghi Dio di salvarmi! Perché lo fai?"

Ecco la risposta di Andrea "caro Giovanni, io sto cercando solo di imitare il mio maestro"!

Gesù ha fatto in tal modo per ciascuno di noi e da parte nostra siamo chiamati a seguire il Suo esempio.

Poiché Egli fu crocifisso per la sua debolezza; ma vive per la potenza di Dio; e anche noi siamo deboli in lui, ma vivremo con lui per la potenza di Dio, nel nostro procedere verso di voi. - 2Co 13:4

Gesù fu crocifisso per la Sua debolezza: era l'Onnipotente e si lasciò crocifiggere!

Questa fu la Sua debolezza! Hai mai pensato a questa "debolezza di Dio"?

Chi ama è debole, si rende debole: Gesù si rese debole, avrebbe potuto scendere dalla croce come voleva il diavolo, ma si lasciò crocifiggere e morire.

Noi non amiamo farci crocifiggere né dagli uomini e neppure da Dio! Nessuno deve permettersi di crocifiggerci: ne moglie, ne marito, ne figli, ne fratelli, sorelle, genitori, ecc.: nessuno si deve permettere di toccarci.

Noi vogliamo essere forti, ma l'Amore di Cristo ci deve costringere ad Amarci in questo modo... costringendoci ad essere "deboli" sino alla crocifissione, se necessario!

Chi Ama così si rende debole!

Non posso fare del male a mia moglie, sapete perché? Perché la Amo e questo Amore per lei mi rende debole e lei, pur essendo fisicamente molto più debole di me, potrebbe anche uccidermi ed io non la toccherei! Perché? Perché la Amo e se lei mi Ama così farà la stessa cosa!

Se tutti ci Amassimo così faremmo la stessa cosa.

Per questo io mi compiaccio in debolezze, in ingiurie, in necessità, in persecuzioni, in angustie per amor di Cristo; perché, quando son debole, allora sono forte. - 2Co 12:10

Quando io sono debole così, allora sono forte perché la potenza di Dio riposa su di me e mi rende forte: viviamo l'Amore oggi perché domani sarebbe già troppo tardi.

Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. - 1G 3:14

Chi non ama non ha conosciuto Iddio; perché Dio è amore. - 1G 4:8

Cosa abbiamo pensato sino ad ora delle persone? Per noi ci sono sempre le due categorie: quelle che meritano e quelle che non meritano.

Chi sono quelle che meritano? Quelle che si comportano bene con noi e ci fanno del bene!

Chi sono quelle che non meritano? Quelle che si comportano male con noi e ci fanno del male!

Ma Gesù ci ha amati quando eravamo nemici.

*E voi, che già eravate estranei e nemici nella vostra mente e nelle vostre opere malvage, - Col 1:21
E voi, che eravate morti ne' falli e nella incirconcisione della vostra carne, voi, dico, Egli ha vivificati con lui, avendoci perdonato tutti i falli, - Col 2:13*

Chi non ama resta nella morte!

Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. - 1G 3:14

Se questo capitolo ti ha messo in crisi vuol dire che Dio ti ha parlato e ora sta a te il compito di concretizzarlo per uscire dalla morte!

COS'E' L'AMORE RAZIONALE

L'amore si vive pochissimo: molti affermano di non conoscerlo per nulla!

Molti non riescono ad Amare nemmeno se stessi: di conseguenza non Amano nemmeno gli altri.

Le grandi acque non potrebbero spegnere l'amore, e dei fiumi non potrebbero sommergerlo. Se uno desse tutti i beni di casa sua in cambio dell'amore, sarebbe del tutto disprezzato. - CC 8:7

Da questo verso apprendiamo che l'Amore è inaffondabile, indistruttibile: le grandi acque non possono sommergerlo.

Dunque, tutto ciò che viene definito amore e che poi viene sommerso, affondato, distrutto, non è vero Amore.

Non so come ti possa sentire tu di fronte alle affermazioni di 1Cor 13, ma io mi ritrovo molto mancante: chiedo perdono a mia moglie per tutte le volte che non sono stato capace di essere così (lo dico con molta convinzione e commozione!).

Credo che tutti noi dobbiamo riconoscerci molto mancanti di fronte a quello che la Scrittura ci dice dell'Amore: col cuore, non con delle parole che laverebbero la faccia per salvare le apparenze!

Facciamo presto a cantare inni d'amore (io stesso ne ho composti molti), impariamo frasi e versi della Bibbia a memoria che parlano d'amore perché ci piacciono e ci toccano, ma quanto siamo pronti a riconoscere le nostre mancanze davanti al Signore, quanto realizziamo veramente nella pratica di tutti i giorni tutto questo?

Quanto siamo pronti a impegnarci seriamente dicendo <devo cambiare, devo vivere l'Amore per manifestarlo agli altri>: siamo sempre pronti a lamentarci che gli altri ci amano poco, che ci danno poco amore, che riceviamo poco amore, che non ci sentiamo amati, ecc.

Il Signore ci ha Amati di un Amore eterno: il vero Amore non finisce anche se tutti dicono diversamente!

Se è Amore non finisce mai: analogamente, se è Fede non finisce nemmeno per colpa di mille delusioni e incomprensioni, o per colpa di mille scandali!

Molti affermano che un tempo avevano "una grande fede", ma poi alcune cose scandalose gliel'hanno fatta perdere: no! Non è così: queste sono solo giustificazioni.

Per cominciare direi di togliere l'aggettivo <grande > (io di fede ne ho una "piccola", poca!), poi direi che quella che avevano (o che dicono di avere avuto) non era davvero Fede..., ma non è il tema di questa dispensa: direi che l'essere umano è diventato abilissimo nell'escogitare ed elaborare giustificazioni, alibi che gettino polvere negli occhi.

Le cose autentiche restano: sono le cose fittizie e false che hanno una fine...

Or dunque queste tre cose durano (restano): fede, speranza, carità; ma la più grande di esse è la carità. 1Co 13:13

Talvolta andiamo a scovare casi di persone che hanno agito male per proteggerci o per strumentalizzarli: come dire, se lo fanno tutti o altri non ho colpa se...

Questo accade sovente perché la gente <sente di amare qualcuno>: "**io sento che ti amo**", si dice.

Ma l'Amore non deve tanto sentirsi: semmai si deve dimostrare.

E' ovvio che il sentimento non manca, ma l'Amore è soprattutto azione.

Quando qualcuno dice <c'eravamo tanto amati>, io rispondo "ma non era vero": semmai, bisognerebbe dire "ci sembrava di amarci tanto, sentivamo di amarci tanto"!

Se vi foste Amati vi Amereste ancora, se vi foste “tanto Amati” sareste morti l’uno per l’altra pur di non separarvi: se vi siete divisi vuol dire che non vi siete Amati affatto, per nulla!

Quante ferite sul nostro amore? Quante lamentele?

Molti sono feriti nel loro intimo per delusioni d’amore.

Talvolta accade che tu “ti faccia in quattro e ti strappi gli occhi per qualcuno” e poi, alla prima occasione, quello si lamenta di te dicendo che non hai saputo amarlo!

Tutti sono pronti a lamentarsi del poco amore che ricevono: in realtà, costoro sono sempre quelli che non Amano e vorrebbero solo ricevere senza limiti.

Chi non Ama si lamenta di non essere Amato, o di essere Amato poco!

La situazione odierna è che ci troviamo di fronte ad una grande crisi ovunque, ma tutta la crisi scaturisce dalla mancanza di Amore: troppo individualismo, troppo egoismo, troppo edonismo. Perché crolla una casa? Perché non è stata fatta bene, altrimenti resisterebbe anche a molti terremoti e alle alluvioni.

Un uomo saggio su roccia edificò....

Perciò chiunque ode queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato ad un uomo avveduto che ha edificata la sua casa sopra la roccia.

E la pioggia è caduta, e son venuti i torrenti, e i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma ella non è caduta, perché era fondata sulla roccia. Mat 7.24- 25

Quanti amori traditi? Quanti amori perduti? Quanti amori falsi! Chiamiamo le cose per quello che sono veramente, con il loro nome: dobbiamo essere onesti nel riconoscere le cose e nel fare tutto quello che serve per recuperare al massimo le mancanze.

C’è una enorme mancanza di Amore: tutti ne parlano, ma chi si mette all’opera per il recupero?

Tutti reclamano l’Amore e gli stessi che lo reclamano sono anche i primi a bistrattarlo!

Amore è servire, non è ricevere: se ti lamenti che qualcuno ti ama poco e ti da poco non hai ancora capito nulla dell’Amore.

Semmai, dovresti essere grato per quello che ricevi e lamentarti per quello che non dai, perché tu non Ami!

Amore non è aspettare di essere servito, non è ricevere: chi Ama vuole servire e vuole dare: il vero Amore non ha aspettative.

Una signora di Lanciano diceva “nella vita è come una sega: avanti e indietro, si dà e si riceve, nessuno da niente per niente, tu dai e aspetti che ti ritorni”!

Se la relazione di tante coppie è basata su questo sistema di riscontro bi-direzionale, non dobbiamo meravigliarci se poi scoppiano!

Abbiamo bisogno di imparare ad Amare: l’Amore si impara, nessuno nasce imparato ad Amare. Il bambino vuole essere Amato, ma non sa Amare: lui piange perché vuole di più, sempre di più. Ma noi siamo adulti: non siamo più bambini e non possiamo fare i capricci dei bambini.

Dobbiamo imparare ad Amare, ma da chi? Non certo da me che devo chiedere perdono davanti a tutti se non so ancora Amare come dovrei!

Da chi dobbiamo imparare ad amare? -Da Dio.

Dio ce lo ha dimostrato: è come se avesse detto “questo è l’Amore, guardate e imparate da Me”! Per tale ragione Cristo disse “venite a Me, imparata da Me”: invece, la gente va da tanti e mai da Lui, impara da tanti e mai da Lui (si accontenta di imparare “di” Lui!).

Ma dobbiamo andare “da” Lui e imparare “da” Lui direttamente e personalmente.

TRE TIPI DI AMORE

In molte lingue, come in Italiano e in Inglese, esiste un grande confusione di termini sulla parola “amore”: si dice “ti amo” per intendere molte cose, talvolta significa tutto o niente!

Talvolta si dice persino <amo le noccioline>, amo la cioccolata, gli spaghetti col pesce, ecc.

Vi sono tre tipo di amore, ma uno solo è quello che la Bibbia indica con l’iniziale maiuscola.

A. “Eros”

E’ l’amore erotico, l’amore che vuole solo ricevere: è l’amore del possesso, l’amore infantile.

E' l'amore al primo stadio di sviluppo, la prima fase dell'amore: il neonato vuole ricevere sempre, ama la madre e la vuole succhiare in continuazione. **L'amore della suzione** è il primo piacere della vita!

E' l'amore passivo ed è come se dicesse <mamma, io ti amo perciò lasciati succhiare>.

Ti pago col mio amore: il mio amore per te vale tutto quello che mi devi dare!

Questo lo lascia intendere un bimbo, ma un adulto no: ad un adulto non è concesso.

Ad ogni modo, il mondo è pieno di bambini che anagraficamente sarebbero adulti, ma non sono mai cresciuti: **bambini di 50 anni!**

L'amore erotico vuole solo possedere, non gli basta mai e quando smetti di dare se ne lamenta!

Quando i bambini non ricevono quello che vogliono, che fanno? Sbattono i piedi per terra e fanno i capricci in modo che la mamma corra ad accontentarli! Purtroppo lo fanno anche i bambini-adulti e dire che <siamo tutti Peter pan> è solo un alibi!

E' vero che il bambino possiede delle caratteristiche che sarebbero giuste anche da adulti, ma non sono quelle che riguardano l'Amore.

Tutto questo è tipico del primo ciclo della vita biologica, ma per molti si protrae per tutta l'esistenza.

Dunque, noi adulti non possiamo andare avanti con questo parametro "ti amo, dunque dammi! Siccome ti amo tu mi devi dare, lasciati possedere, lasciati mangiare"

Come dire "io amo tanto la cioccolata che me la mangio", ma non possiamo fare così con le persone.

B. "Phileo"

Indica il secondo tipo, **la seconda fase del nostro sviluppo**, uno stadio più avanzato dell'amore ma non ancora quello maturo!

Si usa questa parola per intendere l'amore filiale, condizionato a emozioni e appagamenti: il fidanzato dice alla ragazza "io ti amo", cioè ho per te un grande trasporto di sentimenti che mi danno forti emozioni, mi infiammano, mi incendiano.

Questo tipo di amore è **tipico della nostra fase adolescenziale**: loro vanno avanti a <fiamme>, ma un adulto no, non dovrebbe fare in tal modo.

Molti adulti vorrebbero essere bambini e altri vorrebbero essere ancora adolescenti: come se queste persone non volessero crescere.

Molti adulti mi hanno confessato che vorrebbero tornare bambini, che vorrebbero essere adolescenti: vestono come se lo fossero, parlano come se lo fossero!

Per queste persone risulta più comodo e più piacevole: forse hanno vissuto male la loro infanzia o la loro adolescenza e il loro sviluppo si è bloccato a quella fase.

Insomma, come dire "ti amo a condizione che, ti amo finché": prima o poi le condizioni vengono meno e, dunque, questo tipo di amore finisce!

Ma, come ho detto, **noi dobbiamo amare a prescindere e nonostante**: no al "ti amo perché sei e bella e finché resti bella, ma ..."; no al "ti amo perché sei bravo e finché resti bravo, ma ..."; no al "ti amo perché sei magra e finché sei magra, ma ..."!

Dobbiamo chiederci "cosa accadrebbe se diventasse brutta? E se diventasse cattivo? E se diventasse grassa? Finirebbe questo tipo di amore!

Il fidanzato dice alla fidanzata "ti amo se fa quello che ti chiedo. Ti amo se mi dai "una prova di amore": "se mi ami davvero, dammi una prova"!

Ma l'amore le prove non le chiede: le dà!

C. "Agàpao"

Questo è il terzo tipo e **indica l'Amore sacrificio, l'Amore del Signore**.

E' l'Amore maturo, quello altruistico: mira a prendere in considerazione solo il bene dell'altro: "io ti Amo perché voglio sacrificarmi per te, voglio spendermi per te.

Non mi importa se per Amarti dovessi morire, se dovessi impoverire, se mi dovessero calpestare: non mi importa perché ti Amo.

Per amore si deve essere pronti a tutto, come ha fatto Cristo: Egli non ha chiesto nulla in cambio!

Questo è il vero Amore: Cristo ha parlato di quest'Amore e ha stabilito che una proporzione che tu puoi ricavare da tutti i brani biblici che parlano dell'Amore.

“La proporzione d'amore” tra te e l'altro è 0% per te e 100% per l'altro: questo sarebbe Amore!

Lo 0% è per me, il 100% è per te: io Amo te e voglio lo 0%, tu Ami me e vuoi lo 0%!

Noi dovremmo voler fare a gara per avere lo 0%: tutti dovremmo dire **“io voglio lo 0%”,** dovremmo volerlo con tutto il cuore!

Invece, ho l'impressione che tutti vorremmo avere il contrario: chi si lamenta vorrebbe avere di più perché non si sente abbastanza apprezzato, stimato, amato.

Dunque, bisogna invertire i parametri: l'Amore “agapao” mira a elevare la persona amata al punto di scomparire personalmente! Voglio che vada avanti tu anche a mio danno!

Or i Farisei, udito ch'egli avea chiusa la bocca a' Sadducei, si raunarono insieme; e uno di loro, dottor della legge, gli domandò, per metterlo alla prova: Maestro, qual è, nella legge, il gran comandamento? E Gesù gli disse: Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua e con tutta la mente tua. Questo è il grande e il primo comandamento.

Il secondo, simile ad esso, è: Ama il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge ed i profeti. Mat 22:34 – 40

Se noi non mettiamo in atto l'Amore, noi trasgrediamo tutta la legge di Dio: e pensare che alcuni affermano di volersi salvare mettendo in pratica i 10 comandamenti!

Ma se non Ami in questo modo, tu li infrangi tutti perché tutta la Legge si riassume nella parola “ama”!

L'amore riassume tutto. Se noi falliamo sull'amore falliamo su tutto.

Poiché chiunque avrà osservato tutta la legge, e avrà fallito in un sol punto, si rende colpevole su tutti i punti. - Giac 2:10

A cosa serve se porti i soldi a tua moglie se non la Ami e poi la tradisci?

A cosa servirebbe se tu la riempi di regali, magari di brillanti, se poi avessi una vita parallela con un amante?

Cosa ce ne facciamo delle cose di fronte alla mancanza di Amore?

Quello che conta davvero è l'Amore: non il denaro, i gioielli, i vestiti, ecc.

Gesù disse questa parafrasi...

“Io vi ho Amati così, ora voi amatevi allo stesso modo, come vi ho amati io”!

Non devo amare mia moglie come lei ama me, No!

Non devo amare te come tu ami me, no!

Devo Amare come Cristo ha Amato e Ama me! Un Amore sacrificale, che dà tutto.

Se ti Amo, quello che è mio è tuo: questo deve essere il vero parametro tra marito e moglie.

La società va male, gli individui vanno male ed è solo per mancanza di vero Amore.

Se ci Amassimo come vuole il Signore, non ci sarebbero i poveri: sarebbe il paradiso terrestre!

COSA FARE?

Primo, dobbiamo smetter di piangere: se vogliamo piangere, facciamolo battendoci il petto, non per biasimare gli altri.

Studiamoci su cosa fare per dimostrare di più e meglio che Amiamo: basta piagnucolare.

Israele piagnucolava sempre (la lamentela è un vizio terribile che diventa disfattismo): avevano pianto e gridato a Dio per 430 anni in Egitto dove erano stati schiavi e infelici, ma ora piagnucolavano ancora dopo essere stati liberati e avevano nostalgia dell'Egitto.

Più volte ebbero a dire che stavano meglio in Egitto e volevano nominarsi un capo per tornare in Egitto: avevano nostalgie delle cipolle, dei cocomeri, della carne: disprezzavano quello che avevano nel deserto e valorizzavano quello che avevano lasciato in Egitto!

Chi si lamenta lo fa perché dà valore a quello che non ha e che vorrebbe avere, mentre disprezza quello che ha!

Avevano ricevuto tanto Amore da Dio tramite tante liberazioni, ma se ne lamentavano avendo dimenticato in fretta la loro situazione di schiavitù!

Invece, dovremmo essere entusiasti anche solo per un “unghia”!

Facciamo un esercizio: cerchiamo uno a uno le persone a noi care (coniugi, figli, fratelli, genitori, ecc.) ...

- chiediamo loro perdono per averli amati poco
- ringraziamole per quello che ci hanno dato, poco o molto che sia

in ogni cosa rendete grazie, poiché tale è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. - 1Te 5:18

Non siamo capaci di ringraziare per ogni cosa: ringraziamo per il sole, per un figlio, per un miracolo, ma non ringraziamo Dio quando ci rompiamo una gamba!

Quando piove diciamo che è “un brutta giornata”!

Un po' come dire “Dio, io ti amo e tu mi fai soffrire? Non devi farmi soffrire se anche Tu mi ami!”

Invece, proprio così ci sta dimostrando che ci Ama!

Noi siamo sempre come dei bambini capricciosi: dobbiamo ancora imparare a ringraziare Dio per ogni cosa.

Non abbiate altro debito con alcuno se non d'amarvi gli uni gli altri; perché chi ama il prossimo ha adempiuto la legge. - Ro 13:8

Noi dobbiamo considerarci tutti debitori del nostro prossimo: io sono tuo debitore e il mio debito si chiama “Amore”, ho un debito d'Amore verso di te!

Non sono <in credito, ma in debito>, dunque non posso lamentarmi.

Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. - 1G 3:14

Ci piace dire che siamo nella vita, ma se non Amiamo come Cristo ci ha Amati (e ci Ama) siamo ancora nella morte: contano i fatti, quelle cose che noi facciamo per Amore.

Io, la famiglia e la chiesa siamo un solo corpo: ci sono molte assonanze, molte cose in comune tra questi corpi: perché un uomo non funziona?

Perché è passivo, indifferente, indolente: vuole solo ricevere e trastullarsi, magari solo contestare! Scendiamo dal carretto e cominciamo a tirare per alleviare gli altri!

Portate i pesi gli uni degli altri, e così adempirete la legge di Cristo. - Ga 6:2

Non appena so che uno ha un peso, io mi devo protendere, offrire per portarlo come se fosse il mio: non devo nemmeno aspettare che uno me lo chieda!

L'amore osserva e si attiva per aiutare: noi eravamo nemici di Dio e Lui non ha aspettato che il mondo Gli chiedesse aiuto, è venuto ed ha agito.

I bisognosi stessi Lo hanno inchiodato, ma Lui ha amato a prescindere.

Ma ho questo contro di te: che hai lasciato il tuo primo amore.

Ricordati dunque donde sei caduto, e ravvediti, e fa' le opere di prima; se no, verrò a te, e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto, se tu non ti ravvedi. Ap 2:4 - 5